



## **Gara dell'Hahnenkamm, Kitzbühel 2009**

### **Kitzbühel: la tradizione perpetua il più straordinario spettacolo sciistico al mondo**

Ogni sport ha la sua pietra miliare, un elemento intoccabile. La Coppa del Mondo di Sci senza Kitzbühel sarebbe impensabile. L'Hahnenkamm Race è l'evento clou nel calendario agonistico dello sci, anche se nello stesso anno si svolgono i Campionati Mondiali e le Olimpiadi. Oltre 40 stazioni televisive seguono questa gara, un evento d'inestimabile importanza che affascina anche coloro che in genere non seguono lo sci.

Eventi sportivi come Kitzbühel richiedono costante attenzione e tutela per mantenere il proprio prestigio. Le tradizioni devono essere mantenute e mai compromesse. Ne è esempio la reintegrazione dello Slalom sulla famosa pista della Ganslernhang. In passato, a causa dell'assenza di neve, lo Slalom era stato spostato nella porzione inferiore del percorso di Discesa Libera. Per evitare, in futuro, di dover ricorrere a questa soluzione d'emergenza, il Kitzbüheler Ski Club (K.S.C.) ha costruito una nuova seggiovia, allargando l'accesso alla Ganslernhang. Di conseguenza, la partenza dello Slalom è stata collocata su un punto più alto della pista, creando una zona d'arrivo più ampia. Il tema, quest'anno, sarà dunque: "vecchio percorso - nuova atmosfera".

### **Dagli albori a "The Race"**

La discesa parte da un'altezza di 1.665 metri sopra il livello del mare e finisce a quota 805 per una lunghezza totale di 3.312 metri. Dietro queste disadornate cifre si cela il più straordinario spettacolo sciistico al mondo: la famosa discesa libera dell'Hahnenkamm sulla Streif di Kitzbühel! È impossibile trovare un aggettivo adeguato per descrivere questa leggendaria gara in tutto il suo splendore. Forse il modo più semplice per definire l'evento che ogni anno prende vita sulla pista da sci più temuta al mondo è utilizzando due semplici parole: "The Race". Inutile aggiungere altro.

La prima gara, modesta e amatoriale, si svolse lungo l'Hahnenkamm tra le due guerre, nel 1931. Dalla sua iniziale concezione ad oggi, la competizione si è trasformata in un evento di proporzioni immense. "Kitz" sta allo sci come Wimbledon sta al tennis e Monaco alla Formula Uno: senza precedenti e ineguagliabile! Una cosa è certa: Kitzbühel rappresenta il "non plus ultra". Questa gara simbolizza qualità sulle quali gli atleti impegnati sulla Streif fanno costante affidamento: precisione, eleganza e serietà, elementi distintivi delle aziende che associano il proprio nome a questa manifestazione - Infront, una delle società di marketing sportivo più importanti al mondo; WWP, la nota agenzia di sponsorizzazioni di Harti Weirather e Hanni Wenzel; Rolex, la prestigiosa azienda svizzera dell'industria orologiera.

Grazie agli sforzi combinati da parte del Kitzbühel Ski Club, della radiotelevisione austriaca ORF e di 500 milioni di spettatori, il pubblico di tutto il mondo può comodamente seguire dai propri teleschermi uno spettacolo di calibro eccezionale. Trovare la migliore postazione da cui ammirare il più grande "show" alpino è l'obiettivo dei circa 1.000 giornalisti e fotografi, tifosi di tutti i team circondati dal frastuono delle campane da mucca come in una gran festa alpina, personalità del mondo degli affari, della cultura e dello sport, gente comune e aristocratici, che si ritrovano tutti, insieme, a seguire questo storico evento.



## **Solo i migliori vincono sulla Streif**

Solo i migliori vincono sulla più difficile pista di discesa al mondo. I passati vincitori appartengono tutti all'élite dello sci: Killy, Sailer, Schranz e Collombin, Klammer, Read, Girardelli, Zurbriggen, Heinzer, Aamodt, Maier, Eberharter, Rahlves, Walchhofer e Cuche.

Tuttavia, a Kitzbühel non ci sono soltanto discesisti e vincitori. Straordinari personaggi hanno

gareggiato in quest'incredibile arena. Nel 1985, Pirmin Zurbriggen vinse le due prime discese della sua carriera nelle giornate di venerdì e sabato. Nella seconda gara s'infortunò al ginocchio dopolo sprint finale. Il vincitore lasciò il campo in stampelle, su un'ambulanza. Ad oggi quella fu l'unica occasione nella storia della Coppa del Mondo di Sci in cui la cerimonia di premiazione si svolse senza il vincitore sul podio!

Il "Rolex Testimonio" Hermann Maier è una personalità dall'incredibile carisma e straordinaria aura. Quando ti siedi a conversare con Hermann l'aria è carica d'elettricità. I risultati che questo atleta ha raggiunto nella sua carriera sono fenomenali. Prima del suo incidente motociclistico, nel 2001 Hermann vinse due gare in differenti discipline nell'arco di due giorni: la Libera e il Super G. Solo Jean Claude Killy riuscì in quest'impresa con lo Slalom e la Libera: era il 1967, anno del debutto della Coppa del Mondo.

Solo i migliori vincono sulla Streif. Tuttavia, questo non significa che questa pista è ideale solo per un certo tipo di sciatore. I successi di Maier sono determinati dalla sua incredibile forza, combattività e dal desiderio di rischiare il tutto per tutto. Jean Claude Killy è l'esatto opposto di Maier, ma nonostante ciò vinse. Killy gareggiò con eleganza ed estrema precisione in perfetta sintonia con la pista, il pendio ed il percorso. Il discesista francese aveva firmato contratti con due diverse aziende nel settore sciistico: uno per le gare in Europa e uno per l'America del Nord. Killy s'aggiudicò la terza medaglia d'oro olimpica ai Giochi del 1968 a Grenoble e si ritirò a soli 24 anni d'età! Killy fu Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali del 1992 ad Albertville. Oggigiorno è un attivo e rispettato Membro Esecutivo del Comitato Olimpico Internazionale.

## **La chiave per vincere sulla Streif**

Sia che si decida d'affrontare la gara con la potenza di Maier, sia che si opti per la fine tecnica di Killy, la chiave per vincere sulla Streif sta nella perfetta padronanza di entrambe queste qualità. A soli 100 metri dopo la partenza, con 85 gradi di pendenza, gli sciatori s'imbattono nella cosiddetta "Trappola per Topi" saltando in aria fino a 60 metri d'altezza. All'atterraggio i discesisti devono essere pronti a svoltare immediatamente a sinistra e affrontare una forte compressione. Dieci secondi più tardi, i concorrenti devono sfidare la Steilhang, una delle più temute sezioni di questo percorso, disseminata da lastroni di ghiaccio che mettono a dura prova sci ed abilità fisica. Da questo segmento i discesisti piombano sul Bruckenschuss, oppure atterrano nelle barriere di protezione!

Dopo l'Alte Schneise, il Seidlalm e il Lärchenschuss i concorrenti raggiungono l'Hausberg. Poi c'è il salto antecedente l'Hausbergkante e un primo scorcio della folla dei 40.000 tifosi esultanti. Dopo essere atterrati ed aver affrontato la difficile curva a sinistra lungo il Traverse, i discesisti faticano a rallentare, avvicinandosi alla svolta che porta al salto finale, costruito solo qualche anno fa, con velocità di quasi 150 chilometri orari. Nel 2004 la folla rimase con il fiato sospeso, quando l'italiano Kristian Ghedina s'esibì in un salto a gambe divaricate!



## La particolarità di questo campo di gara

Se Kitz non esistesse bisognerebbe inventarla. Questo percorso di Discesa Libera è posizionato in mezzo ad una cittadina che conta oltre 8.500 abitanti. Per vedere la gara non c'è bisogno d'auto né di funivia. Non è necessario attrezzarsi con sci e snowboard per raggiungere l'arena dove si svolge "La Gara". Mentre i VIP si sistemano in tribuna, avvolti da un ammasso di coperte, i fan club gremiscono i lati del percorso dove fanno a gara per suscitare l'atmosfera più esaltante. Gli spettatori in prima fila raggiungono le reti di protezione tre ore prima della partenza delle 11.30, per assicurarsi la migliore postazione!

Nessun'altra gara di sci al mondo richiama così tanti media. Arrivano rappresentanti di quotidiani, riviste e programmi televisivi, molti dei quali non seguono alcuna competizione sciistica; all'arrivo sono stipati in doppia, terza e quarta fila. L'atmosfera nel cosiddetto "Corridoio Media" è elettrizzante e in nessun altro luogo al mondo è così difficile parlare con i vincitori! "Non verrò mai più a Kitz", aveva dichiarato un esperto giornalista, ripresentandosi, poi, l'anno seguente. Il fascino di Kitzbühel è chiaramente visibile a tutti. E' impossibile assuefarsi a Kitzbühel, dato che ogni edizione è unica.  
– Info: [www.hahnenkammnews.com](http://www.hahnenkammnews.com)



## Programma

### Gara dell'Hahnenkamm Kitzbühel 2009

#### Martedì, 20 gennaio 2009

11:30 1o allenamento discesa libera

#### Mercoledì, 21 gennaio 2009

11:30 2 o allenamento discesa libera

#### Giovedì, 22 gennaio 2009

11:30 3 o allenamento discesa libera

#### Venerdì, 23 gennaio 2009

11:30 SUPER-G dell'HAHNENKAMM

18:30 Cerimonia di premiazione del SUPER-G dell'HAHNENKAMM  
e estrazione ordine di partenza della DISCESA LIBERA  
presso la zona d'arrivo

#### Sabato, 24 gennaio 2009

11:30 DISCESA LIBERA DELL'HAHNENKAMM  
seguita dal "KitzCharityTrophy"

18:30 Cerimonia di premiazione della DISCESA LIBERA e estrazione ordine  
di partenza dello SLALOM presso la zona dell'arrivo

#### Domenica, 25 gennaio 2009

10:15 Prima prova SLALOM dell'HAHNENKAMM

13:15 Seconda prova SLALOM dell'HAHNENKAMM  
seguita dalla cerimonia di premiazione dello SLALOM  
e dalla COMBINATA dell'HAHNENKAMM;  
presso la zona d'arrivo dello slalom

*La giuria si riserva il diritto di modificare il programma.*



## Rolex e lo sport

Preciso, resistente e impermeabile il Rolex Oyster è sinonimo di eccellenza e innovazione dal 1926. Pensato per uno stile di vita attivo in una società in continuo cambiamento e che attribuisce sempre più importanza al tempo libero, l'orologio da polso sostituisce ben presto il tradizionale orologio da taschino. Il mondo dello sport offre uno straordinario banco di prova e di promozione a questa creazione esclusiva. Hans Wilsdorf, fondatore di Rolex, mette a segno un colpo da maestro nel 1927, convincendo la giovane inglese Mercedes Gleitze a portare un Oyster durante la sua traversata della Manica. Hans Wilsdorf acquista perfino la prima pagina del giornale inglese Daily Mail per annunciare l'evento al grande pubblico: l'orologio continua a funzionare perfettamente anche dopo essere rimasto immerso per oltre dieci ore, attestando un'eccezionale impermeabilità e resistenza. Con questa mossa l'imprenditore dà vita alla cosiddetta campagna pubblicitaria "Testimonial".

Dagli anni '30 il nome Oyster viene associato a grandi exploit sportivi in nuove discipline quali l'aviazione, le corse automobilistiche o l'alpinismo: nel 1933, Stewart Blacker sorvola l'Everest; nel 1947, Chuck Yeager è il primo uomo a infrangere la barriera del suono; nel 1935, Sir Malcolm Campbell, alla guida della celebre monoposto Bluebird, supera per la prima volta la soglia delle 300 miglia orarie, raggiungendo la velocità di 301 mph (circa 484 km/h); nel 1953, la spedizione condotta da Sir John Hunt, Sir Edmund Hillary e Tensing Norgay conquista per la prima volta la vetta dell'Everest. Con i loro record, queste personalità straordinarie hanno reso celebre il Rolex Oyster.

Nel corso degli anni, sportivi di altre discipline seguiranno l'esempio e oggi Rolex sponsorizza, oltre l'Hahnenkamm Race di Kitzbühel nello sci alpino, ben cinque sport: il golf, la vela, il tennis, l'equitazione e gli sport automobilistici. All'insegna di eccellenza, resistenza, precisione.



## **La nascita di Rolex**

Le origini di Rolex risalgono agli inizi del XX secolo. In un'epoca in cui gli orologi da taschino dominavano il mercato, Hans Wilsdorf, un giovane bavarese di 24 anni, scommette sul successo di un orologio da polso. Il suo spirito innovativo segnerà gli esordi dell'arte orologiera contemporanea e sarà la necessaria premessa di due grandi innovazioni: nel 1926 Rolex presenta l'Oyster, primo orologio da polso impermeabile all'acqua e alla polvere, e cinque anni più tardi, il primo movimento a carica automatica (rotore Perpetual). Nel corso degli anni, Rolex crea una linea Oyster prestigiosa; inconfondibile nel suo genere, la gamma conta più di 170 orologi e 3.200 combinazioni. La collezione Cellini amplia la scelta con altri, esclusivi modelli. Massima affidabilità e qualità sono le costanti che hanno reso celebre il nome di Rolex.

## **Un gruppo internazionale**

Diretta da Bruno Meier, Rolex è presente in più di cento paesi. La società distribuisce i propri prodotti tramite una rete di 28 filiali e diverse migliaia di rivenditori autorizzati che garantiscono qualità e assistenza.

Un Rolex è fatto per durare nel tempo: il prodotto, assemblato a mano, è sintesi di know-how ed esperienza decennali. Un servizio di assistenza unico nel suo genere veglia al buon funzionamento degli orologi ed è affidato alla competenza di 4.000 maestri orologiai formati da Rolex per lavorare nelle filiali e presso i rivenditori del gruppo. Marchio universale e intramontabile, Rolex estende continuamente la propria presenza.

## **Tecnologia d'avanguardia**

Rispondere a una domanda in crescita integrando gli ultimi sviluppi tecnologici va di pari passo con l'evoluzione costante dei mezzi di produzione. Verso la metà degli anni '90, Rolex decide di optare per un'integrazione verticale in modo da assicurare autonomia e controllo sulla fabbricazione di tutti i componenti dell'orologio. Per poter garantire qualità ed efficacia, la società ha raggruppato tutte le proprie attività in Svizzera, in quattro siti operativi.



## **Ginevra**

La sede mondiale di Rolex riunisce le attività amministrative, quelle legate all'assemblaggio finale, alla commercializzazione e all'assistenza.

Il sito di Chêne-Bourg garantisce lo sviluppo e la produzione del quadrante nonché la lavorazione dei gioielli.

Il sito di Plan-les-Ouates è il centro di tutte le attività relative allo sviluppo, alla produzione e al controllo della qualità delle casse e dei bracciali.

## **Bienne**

Il sito di Bienne è specializzato nella produzione e nell'assemblaggio dei movimenti.

Simbolo di perfezione Rolex è sinonimo di qualità. Nel 1927, Mercedes Gleitze, una giovane inglese, attraversa a nuoto la Manica, portando, per più di dieci ore, un orologio Oyster che continua a funzionare perfettamente anche dopo l'impresa. Con un'inserzione sul Daily Mail, la società annuncia la nascita del primo orologio da polso impermeabile, un evento che segna l'inizio della "marcia trionfale del Rolex Oyster nel mondo". Comincia così una fruttuosa collaborazione fra Rolex e personalità d'eccezione che diventano Testimonees della marca attestando la superiorità dei suoi prodotti. In quanto sponsor, Rolex lega il proprio nome e assicura il proprio appoggio finanziario all'arte, alla cultura e a svariate discipline sportive quali, tennis, golf, vela, equitazione e sport automobilistici.



## Contatti per la stampa

### Informazioni stampa internazionale

#### **Marc Schlüssel**

Key Partners (KPMS)  
20, Av. Edouard Dubois  
CH - 2000 Neuchâtel | Switzerland

Tel: +41 32 724 28 29  
Fax: +41 32 724 28 33  
Mobile: +41 79 445 68 63

Email: [info@hahnenkammnews.com](mailto:info@hahnenkammnews.com)

**[www.hahnenkammnews.com](http://www.hahnenkammnews.com)**

Per maggiori informazioni su Rolex ed il suo impegno con lo sport in generale, siete pregati di visitare il sito **[www.rolex.com](http://www.rolex.com)**

Per maggiori informazioni sul programma di Rolex e dell'Hahnenkamm Kitzbühel siete pregati di visitare **[www.hahnenkammnews.com](http://www.hahnenkammnews.com)**